



I LATI SEMPRE PIÙ OSCURI DEL DIGITALE

Andrea Granelli

10 maggio 2018

The **Ruling Companies**
—association—

Convegno

I lati sempre più oscuri del digitale

Stiamo imparando a sfruttarne i vantaggi. Ma sappiamo gestirne le criticità?

10 maggio 2018, ore 17,00-19,15

Hotel Four Seasons, Via del Gesù 6-8, Milano

Relatori

Andrea Granelli, Presidente, **Kanso**

Guido Scorza, Avvocato, Responsabile degli Affari regolamentari del Team per la trasformazione digitale, **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Roberto Maglione, Senior Consultant, **Spencer Stuart**

Carlo Alberto Pratesi, Professore di Marketing, innovazione e sostenibilità, **Università Roma Tre**

The Ruling Companies

association

Convegno

I lati sempre più oscuri del digitale

Stiamo imparando a sfruttarne i vantaggi. Ma sappiamo gestirne le criticità?

FOCUS

Dopo oltre dieci anni di crescita a ritmi esponenziali, grazie a piattaforme, strumenti e servizi di cui persone, aziende e istituzioni si avvalgono in misura sempre crescente, da qualche tempo si è iniziato a prendere coscienza delle dimensioni problematiche del digitale. Al di là di tutto ciò che circonda la cyber-sicurezza, sono infatti crescenti i problemi generati da un uso disinvolto dei dati personali (emblematico il caso Facebook), dalle fake news, dal cyber-bullismo, ma anche da vera e propria delinquenza, se non terrorismo, nei meandri della rete.

In questo incontro, esperti di aree e discipline diverse discuteranno alcune tra le principali di queste dimensioni, che investono economia, finanza, società e diritto, ma anche psicologia e ambiente. Si analizzerà un quadro sempre più inquietante, di cui la maggior parte degli interessati è tuttora scarsamente consapevole. Il convegno presenterà quanto emerge da uno Speciale in uscita a inizio maggio su *Harvard Business Review Italia* dedicato ai "lati oscuri del digitale", curato da Andrea Granelli, e con articoli di Aldo Bisio (Ceo di Vodafone), Roberto Maglione (Spencer Stuart), Carlo Alberto Pratesi (Università Roma Tre) e Guido Scorza (avvocato, Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Un dossier sul tema su HBR Italia

LUCI E OMBRE DEL DIGITALE



21 I CRESCENTI LATI OSCURI
"SOFT" DEL DIGITALE

27 CORPORATE GOVERNANCE
E CYBER-RISK:
UNA NUOVA SFIDA

29 CULTURA DIGITALE
E SOFT SKILLS
PER LA GESTIONE
DEL CAMBIAMENTO

31 I CINQUE
PECCATI
AMBIENTALI
DEL DIGITALE

33 IL RISCHIO
DELLA DITTATURA
DELLE POLICY



Maggio 2018

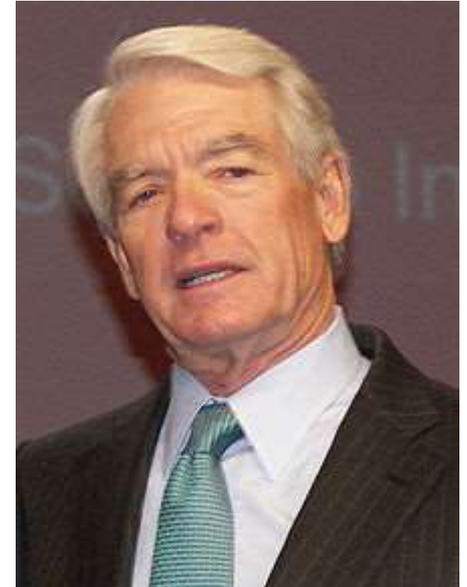
HO IL PROBLEMA
DEGLI HACKER.

VUOLE
UNA TRAPPOLA
O VELENO?

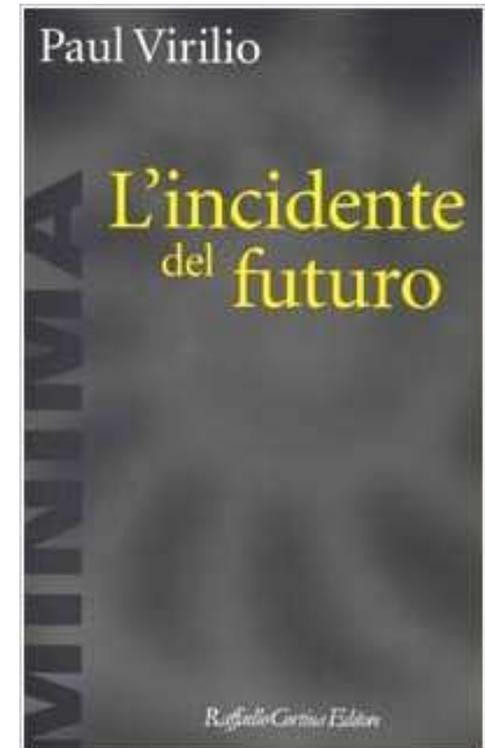


L'agenda del World Economic Forum 2018

Mentre la Quarta rivoluzione industriale continua a rimodellare l'economia politica globale, molti sono in cerca di idee su come attuare un cambiamento sistemico positivo. In un mondo in cui **la tecnologia è allo stesso tempo l'agente disgregatore e la forza motrice del progresso**, l'approccio migliore potrebbe essere quello di applicare le lezioni della tecnologia allo stesso processo decisionale. I responsabili delle politiche, come le *startup*, devono cercare altri modi per perpetuare ciò che funziona e abbandonare ciò che non va. ([Klaus Schwab](#) - Fondatore e presidente esecutivo del World Economic Forum, Il Sole24Ore, **21 gennaio 2018**)



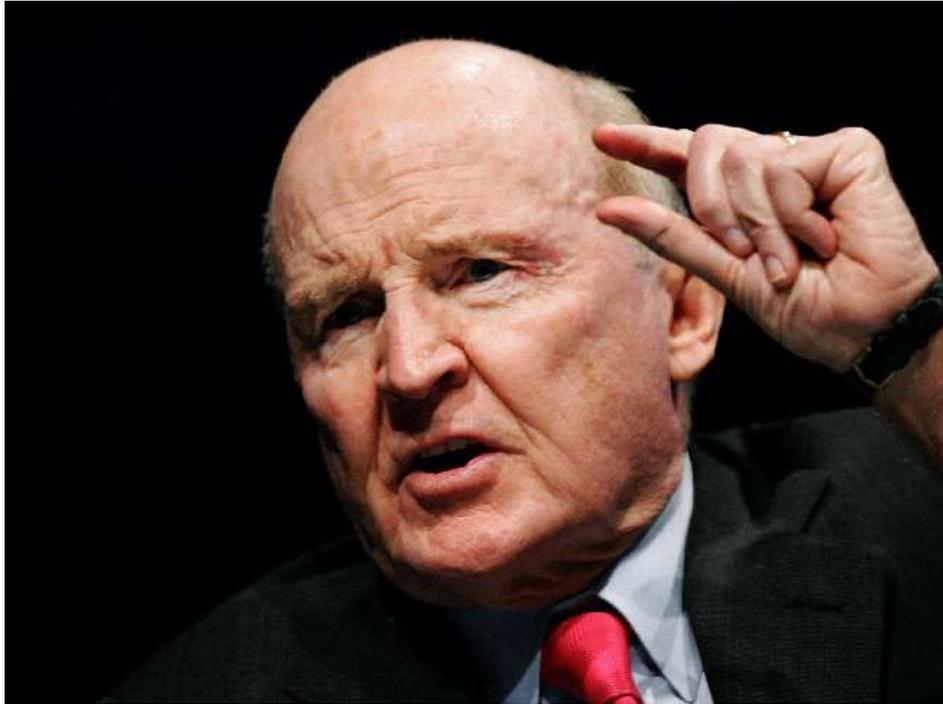
Il lato oscuro è strutturale all'innovazione ... ma se ne parla poco



La **tecnologia crea innovazione** ma – contemporaneamente – anche **rischi e catastrofi**: Inventando la **barca**, l'uomo ha inventato il **naufragio**, e scoprendo il fuoco ha assunto il rischio di provocare incendi mortali (Paul Virilio)

Quadro: Joseph Mallord William Turner, 'Shipwreck' (1804)

Serve dunque una nuova centralità del pensiero critico



Non mi importa se un *executive* ha frequentato la scuola di business prestigiosa... Ciò di cui tengo conto è invece un particolare modo di pensare, qualcosa che chiamo '**sano scetticismo**' (Jack Welch)

La vera criticità del digitale



L'astuzia più grande del diavolo è **convincerci che non esiste**

Fonte. Charles Baudelaire, Petits poèmes en prose ou Le Spleen de Paris (1862)

Perché studiare i lati oscuri (del digitale) ?

1. Perché sono **strutturali, nativi e consustanziali** al «sunny side», alle funzionalità attese (e desiderate)
2. Perché ci rende **consapevoli e attenti e ci mette in guardia** grazie all'attivazione dell'energia potente e primordiale attività dalla paura fisiologica
3. Perché **non si può valutare con obiettività** qualcosa senza poter perimetrare i suoi malfunzionamenti e abusi.
4. Perché **c'è molto da imparare** ... vista l'incredibile creatività dispiegata

Management Lessons from Mafia



Thinkstock

The Camorra crime families of Naples are **remarkably good at business**

Fonte: *The Economist* (25 agosto 2016)

Alcuni lati oscuri poco conosciuti: i danni alla produttività di email e social media

- Il numero medio di email inviate quotidianamente nel mondo è 294 miliardi, di cui **l'89% è costituito da «postaporcheria»** (fonte: Pingdom)
- Si stima che – in media – **ogni manager dedichi tra il 5% e il 20% del suo tempo alle eMail**
- **La giornata di chi lavora in un ufficio moderno è spezzettata in segmenti** non più lunghi di 11 minuti, che spesso diventano soltanto **3 minuti** (Gloria Mark, prof. di *Interazione uomo-macchina* alla Irvine University)



Sempre più aziende considerano questi sprechi inaccettabili e hanno iniziato a lanciare **progetti per «ripensare» alla comunicazione interna** (e in alcuni casi a «eliminare» la mail)

Alcuni lati oscuri poco conosciuti: eWASTE



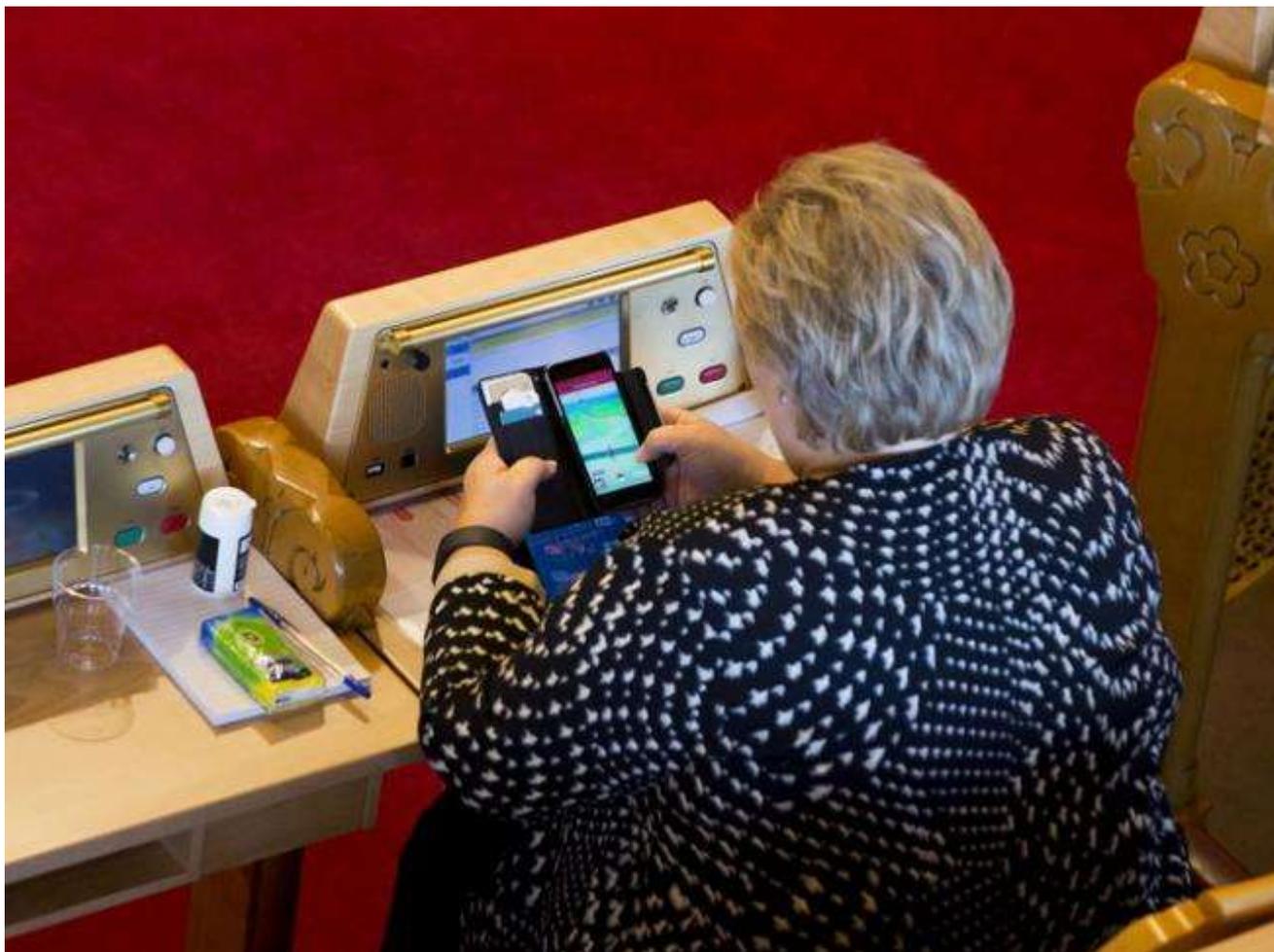
Fonte: Pieter Hugo: Permanent Error (foto di una discarica "tecnologica" nel Ghana)

Alcuni lati oscuri poco conosciuti: «Selfie related death»



Tragico gioco di tre ragazzi calabresi, forse una gara di resistenza: gli altri due si salvano e fuggono. Nel 2016 si sono registrate 27 «selfie related deaths» di cui la metà in India (9 marzo 2017)

Norvegia, la premier Erna Solberg gioca a Pokémon Go in Parlamento (e durante le visite ufficiali)

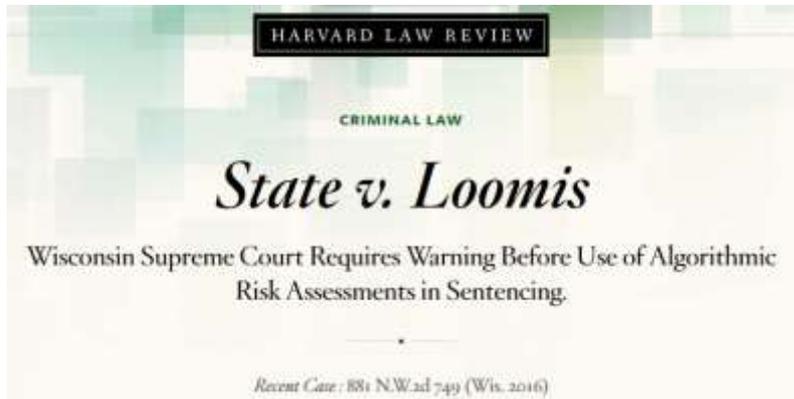


La gara con i propri car navigator



In **Inghilterra** ci sono **circa 7,2 milioni di automobilisti** che ogni giorno cercano di **"battere" il navigatore**. Poiché questi sistemi sono molto efficienti (lunghezza del percorso, semafori, stato del traffico, ..) per batterli bisogna violare la legge. Ad es. il 51% dei guidatori intervistati da ICM dichiara di superare i limiti della velocità e il 2% ha ammesso di aver avuto incidenti (ad es. urtando macchine parcheggiate) in queste «gare» con il navigatore, (ICM Research, luglio 2011)

«Un algoritmo ti giudicherà»: *Minority Report* è realtà



The New York Times
Sent to Prison by a Software Program's Secret Algorithms

Un imputato **condannato a una lunga pena detentiva da un algoritmo** (il cui funzionamento è ignoto tanto alla sua difesa quanto allo stesso collegio giudicante). Cittadini sottoposti a controlli di polizia molto severi - e a volte anche rudi - da forze dell'ordine che usano sempre più tecniche informatiche predittive.

La vicenda che ha fatto più discutere si è verificata in Wisconsin, dove l'imputato in una sparatoria senza vittime è stato **condannato a una lunga pena detentiva perché giudicato ad alto rischio di ripetizione del crimine**. Giudizio di un algoritmo, non di un magistrato: è stato lo stesso giudice che gli ha dato sei anni di carcere a sostenere che l'imputato, Eric Loomis, è considerato "un potenziale recidivo" sulla base delle analisi di *Compas*, un software giudiziario usato da molti tribunali americani. Loomis ha fatto ricorso contro l'uso di questa tecnologia.

Fonte: Massimo Gaggi: *Un algoritmo ti giudicherà. "Minority Report" è realtà* (La Lettura, 14 maggio 2017)

Riconoscimento facciale in tempo reale



La polizia cinese è **riuscita a identificare un singolo ricercato fuggiasco in una folla di 60.000 persone in un concerto** utilizzando il sistema di riconoscimento facciale che ha recentemente sviluppato. L'obiettivo del Governo cinese è realizzare il sistema più potente del mondo con il potere di **identificare uno qualsiasi dei suoi 1,3 miliardi di cittadini entro 3 secondi**, abbinando un volto alla sua foto con circa il 90% di accuratezza (South China Morning Post)

Fonte: www.paolobenanti.com

Bitcoin, la catastrofe ecologica



Quanta energia elettrica consuma attualmente il sistema Bitcoin? La stima più recente è di **16TWh/anno: quanto consuma la Tunisia o la Corea del Nord**, ed è pari a circa il 5% del consumo nazionale Italiano. Se il sistema Bitcoin fosse una nazione, sarebbe la 78esima (su 195+1) per consumi di energia elettrica.

IS mette «in vendita» due ostaggi

Nel messaggio la minaccia di ucciderli: "È un'offerta a tempo limitato"

Lo leggo dopo | 09 settembre 2015

16

Consiglia

Condividi

12

Tweet

1

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



(ansa)

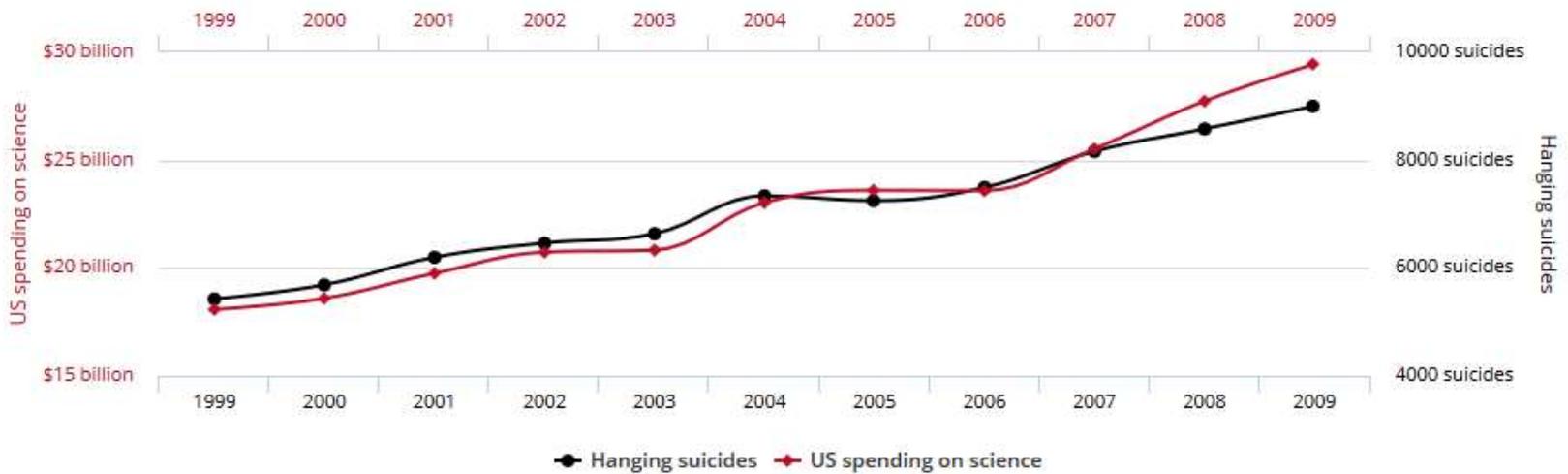
Con inserzioni pubblicitarie sulla sua rivista Dabiq, l'Is ha messo "in vendita" un ostaggio norvegese e uno cinese alludendo alla possibilità di ucciderli qualora nessuno pagherà il riscatto dato che si tratta di " un'offerta a tempo limitato". È l'ultimo trovata nel macabro marketing del sedicente Stato Islamico.

Quattro foto segnaletiche di due uomini in tuta gialla sovrastano la scritta: "è stato abbandonato dal suo governo, che non ha fatto del proprio meglio per comprare la sua libertà. Chiunque voglia pagare il riscatto per il suo rilascio e trasferimento può

Le correlazioni spurie

US spending on science, space, and technology correlates with Suicides by hanging, strangulation and suffocation

Correlation: 99.79% ($r=0.99789126$)



Data sources: U.S. Office of Management and Budget and Centers for Disease Control & Prevention

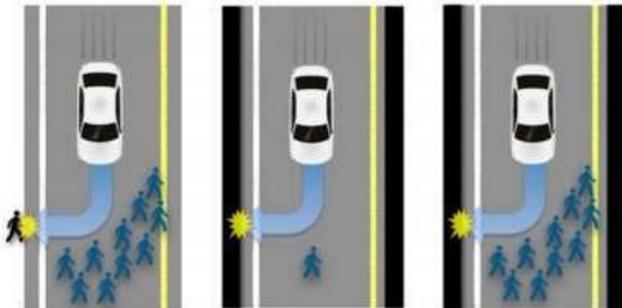
tylervigen.com

Alcuni lati oscuri poco conosciuti: i veicoli a guida autonoma che decidono sugli incidenti

Xb Emerging Technology From the arXiv
October 22, 2015

Why Self-Driving Cars Must Be Programmed to Kill

Self-driving cars are already cruising the streets. But before they can become widespread, carmakers must solve an impossible ethical dilemma of algorithmic morality.



MIT
Technology
Review

Une Google Car devra-t-elle parfois choisir de sacrifier ses passagers?



Può essere **pericolosissimo** (e in prospettiva anche **discriminatorio**) risolvere in modo NON trasparente le scelte etiche legate a specifici comportamenti "eccezionali"

L'azienda che innesta un microchip ai dipendenti



Inserito tra pollice e indice, serve per aprire porte, fotocopiare documenti o pagare il caffè al bar. È impiantato su base volontaria. Succede all'Epicer di Stoccolma, un grande complesso di uffici che lavora nel settore high tech: la compagnia ferroviaria di Stato svedese «SJ» ha cominciato ad accettare biglietti caricati su microchip impiantati nella mano dei viaggiatori. Bisogna essere iscritti al programma di fedeltà, e avere già il microchip. In Svezia sono circa già 3.000 le persone dotate del microchip (che usa la tecnologia NFC (ottobre 2017))

Le reti «anti-suicidio» di Foxconn



Foxconn è la più grande azienda cinese come numero di impiegati ed è il principale produttore di componenti per gli iPhone e iPad della Apple. Produce inoltre componenti per Dell, Motorola, Nintendo, Nokia e Sony. Le condizioni di lavoro alla Foxconn sono tanto insopportabili da aver indotto l'azienda ad installare delle reti anti-suicidio nei suoi edifici.

I (nuovi) Lati oscuri

In generale tutte le dimensioni problematiche descritte nell'edizione precedente (**2013**) persistono, anzi in generale hanno aumentato in modo rilevante la propria problematicità. Delle dodici già identificate, due in particolare, si sono ulteriormente articolate e complessificate (oltre – naturalmente – al gigantesco tema della sicurezza, che richiederebbe un libro a parte per trattare gli infiniti rivoli ...): **i lati oscuri del "potenziamento del sé" e il potere più che monopolistico dei "baroni del digitale"**.

Inoltre sono emerse nuove dimensioni problematiche. In particolare otto sono particolarmente degne di nota:

1. Le piccole apocalissi quotidiane
2. I primi danni della criptomoneta
3. La presa del potere degli algoritmi
4. Il degrado dei Social Media (bullismo, odio e rumore di fondo)
5. L'affermazione della post-verità e l'emergenza degli sciami digitali
6. L'escalation terroristica grazie al digitale
7. Mercificazione dell'intimità e fine della privacy: le nuove ombre dei big data
8. La fine del lavoro ...



È prossimo un cambio di paradigma



«Tech Firms could do more to help stop the *jihadists*, 10 giugno 2017). La posizione è chiarissima – ed ancora più eclatante visto il taglio iper-liberale e *innovation-friendly* del settimanale: «*The internet, with billions of users and unlimited processing power, is the most powerful network of all. It was bound to become the focus of **wrongdoers** ... In the past, internet firms have tended to "build it first, figure out the rules later". However, the arguments about terrorism and extremist content are a stark reminder that **the lawless, freewheeling era of the early internet is over**. Technology firms may find that difficult to accept. But accept it they must, as part of the responsibility that comes with their new-found power and as part of the price of their success»*

Fonte: *The Economist*, 10 giugno 2017

Dopo appena 50 anni di digitale è cambiata radicalmente la «sfida digitale» per imprenditori e manager



DECEMBER 1967

The manager and the moron

Peter F. Drucker

SEPTEMBER 2014

McKinsey Quarterly

Manager and machine:

The new leadership equation

Martin Dewhurst and Paul Willmott

1967

The computer is a moron. And the stupider the tool, **the brighter the master must be**, says Peter Drucker.

2014

As **artificial intelligence takes hold**, what will it take to be an effective executive?

La sfida del digitale per manager e imprenditori



SEPTEMBER 2014

McKinsey Quarterly

Manager and machine: The new leadership equation

Martin Dewhurst and Paul Willmott

BUSINESS TECHNOLOGY OFFICE

Acquiring the capabilities you need to go digital

Knowledge@Wharton

Is your leadership style right for the digital age ?

McKinsey&Company

Achieving a digital state of mind

February 2016

Digital isn't merely an add-on; it's a way to think differently about business models, customer journeys, and organizational agility.

Business Model	Asset class	Leadership style	Multiplier
Network Orchestrator	Network	Co-Creator	8
Technology Creator	Intellectual	Collaborator	5
----- Digital divide -----			
Service Provider	Human	Communicator	3
Asset Builder	Physical	Commander	2

CHE FARE ?

Che fare? Considerazioni preliminari

C'è innanzitutto un aspetto di tipo culturale che va tenuto presente: il fatto che spesso – senza che ce ne accorgiamo – **i benefici possono gradualmente trasformarsi in criticità**. Il rischio più minaccioso e sottile è che il digitale ci “scappi di mano” senza che ce ne accorgiamo. Le cause sono sostanzialmente quattro:

- **ignoranza sulle nuove possibili soluzioni** (risolvere temi nuovi e/o risolvere meglio temi noti);
- **volumi eccessivi senza conseguenti azioni di contenimento** (filtri, prioritizzazioni, coinvolgimento di collaboratori, uso di applicazioni più “robuste”, ...);
- **Uso improprio e stabilizzato dei comportamenti da neofita**, quelli appresi quando si era alle prime armi;
- **abuso consapevole** degli strumenti digitali per fini personali o volutamente lesivi per l'azienda.

Non basta più monitorare **la qualità degli investimenti digitali**.
Bisogna incominciare a monitorare anche **la qualità degli utilizzi**.

Creare una nuova cultura e sensibilità al digitale

La *Digital Transformation* dipende interamente dal rafforzamento (e centratura) dei «**fattori umani**» a valle della *Digital Automation*. Ciò richiede una vera e propria **educazione al digitale** *goltre la banale alfabetizzazione.*

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

Insegnare l'ABC (i rudimenti) degli strumenti digitali più utilizzati

EDUCAZIONE AL DIGITALE

Costruire comprensione, sensibilità e senso critico nei confronti del fenomeno nel suo complesso

Digital Humanities: un nuovo percorso verso la eLeadership

La vera ricetta contro lo strapotere delle macchine o il loro uso scorretto e lesivo da parte dei gruppi di interesse è un **accrescimento delle competenze umanistiche** – oltre che tecniche. Il futuro è nell'uomo e nelle sue capacità di domare le macchine e di usarle al meglio.

Le ***digital humanities*** uniscono le competenze umanistiche e i saperi tecnici creando un nuovo sistema di competenze ibridato e arricchito, più attento:

- alle domande scomode e aperte che non alle risposte stereotipate e frettolose
- agli effetti collaterali che non ai benefici immediati
- ai temi etici e sociali che non alle utilità per pochi o alla pura produttività.



Le scienze umane si sposano con le nuove tecnologie digitali



The reason Apple is able to create products like the iPad is because we've always tried to be **at the intersection of technology and liberal arts** (*Apple World Wide Developers Conference - WWDC 2010*)

Adriano Olivetti aveva già intuito negli anni '50 l'importanza delle soft skills

La **presenza di intellettuali, psicologi e letterati** è trasversale e necessaria anche in un'industria a elevato contenuto tecnologico come Olivetti in quanto contribuisce ad un progresso equilibrato dell'impresa ed **evita gli eccessi del tecnicismo**, contribuendo a ridare senso e bellezza a oggetti tecnici sempre più complessi.



Grazie dell'attenzione



Via Piè di Marmo, 12
00186 Roma

Tel. +39 06 6786747
Fax +39 06 62284353

info@kanso.it
www.kanso.it



andrea.granelli@kanso.it

www.agranelli.net/rassegna_AG.html